



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Ispettorato generale del bilancio

NOTA INTEGRATIVA ALLO STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

(Aggiornamento ai sensi dell'art. 35 comma 1 della Legge n. 196/2009)

Stato di previsione dell'entrata

La Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per lo stato di previsione dell'entrata espone le risultanze della gestione in base a quanto disposto della legge del 31 dicembre 2009, n. 196, art. 35, comma 3.

Lo stato di previsione dell'entrata per l'anno 2019, approvato con legge del 30 dicembre 2018, n. 145, recava previsioni iniziali pari a 869.499 milioni di euro in termini di competenza e pari a 904.314 milioni di euro in termini di cassa:

Previsioni iniziali

Titolo	Competenza	Cassa
ENTRATE TRIBUTARIE	513.212.480.000,00	485.909.473.444,00
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	63.166.597.046,00	48.044.425.685,00
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	2.259.066.000,00	2.214.066.000,00
ACCENSIONE DI PRESTITI	290.860.847.859,00	368.146.494.560,00
Totale	869.498.990.905,00	904.314.459.689,00

Nel corso dell'esercizio finanziario, tali previsioni hanno subito delle variazioni facendo registrare un aumento, sia in termini di competenza che di cassa, rispettivamente per 7.325 milioni di euro e per 7.348 milioni di euro, con la seguente distribuzione per titoli:

Variazioni alle previsioni iniziali

Titolo	Competenza	Cassa
ENTRATE TRIBUTARIE	- 7.680.479.054,00	- 7.662.169.054,00
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	13.174.819.753,00	13.179.454.440,00
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	581.157.665,00	581.157.665,00
ACCENSIONE DI PRESTITI	1.250.000.000,00	1.250.000.000,00
Totale	7.325.498.364,00	7.348.443.051,00

Nel dettaglio, tali incrementi sono la risultante di variazioni contabili generate:

- dall'aggiornamento delle previsioni iniziali, effettuato sulla base dei cambiamenti economico-finanziari verificatisi dopo l'approvazione del bilancio e attuato attraverso la legge di assestamento;

- dall'emanazione di atti amministrativi di gestione del bilancio, derivanti dalla predisposizione di decreti di variazione al bilancio adottati in conseguenza dell'approvazione di provvedimenti legislativi;
- dall'emanazione di atti amministrativi connessi a prelevamenti effettuati a valere sui conti correnti di tesoreria o ad operazioni prettamente finanziarie.

L'effetto delle suddette variazioni è illustrato nella seguente tabella riassuntiva, distintamente per titoli e per competenza e cassa:

Titolo	Competenza	Cassa
ENTRATE TRIBUTARIE		
- <i>al provvedimento di assestamento</i>	- 6.716.040.000,00	- 6.716.040.000,00
- <i>ad atti amministrativi</i>	- 964.439.054,00	- 946.129.054,00
Totale	- 7.680.479.054,00	- 7.662.169.054,00
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE		
- <i>al provvedimento di assestamento</i>	5.594.476.899,00	5.594.421.586,00
- <i>all'emanazione di atti amministrativi per il prelevamento da c/c di tesoreria</i>	200.542.382,00	200.542.382,00
- <i>ad altri atti amministrativi</i>	7.379.800.472,00	7.384.490.472,00
Totale	13.174.819.753,00	13.179.454.440,00
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI		
- <i>al provvedimento di assestamento</i>	99.502.329,00	99.502.329,00
- <i>ad atti amministrativi</i>	481.655.336,00	481.655.336,00
Totale	581.157.665,00	581.157.665,00
ACCENSIONE DI PRESTITI		
- <i>al provvedimento di assestamento</i>	-	-
- <i>all'emanazione di atti amministrativi per operazioni finanziarie</i>	1.250.000.000,00	1.250.000.000,00
Totale	1.250.000.000,00	1.250.000.000,00

Conseguentemente, le previsioni definitive per l'esercizio finanziario 2019 ammontano a 876.824 milioni di euro in termini di competenza ed a 911.663 milioni di euro in termini di cassa:

Previsioni definitive

Titolo	Competenza	Cassa
ENTRATE TRIBUTARIE	505.532.000.946,00	478.247.304.390,00
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	76.341.416.799,00	61.223.880.125,00
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	2.840.223.665,00	2.795.223.665,00
ACCENSIONE DI PRESTITI	292.110.847.859,00	369.396.494.560,00
Totale	876.824.489.269,00	911.662.902.740,00

Rispetto alle sopraindicate previsioni definitive, i dati di consuntivo evidenziano le seguenti risultanze:

Risultanze gestionali di competenza e di cassa

Titolo	COMPETENZA			
	Previsioni definitive (1)	Accertamenti (2)	Differenza assoluta (3)=(2)-(1)	(2)%(1)
ENTRATE TRIBUTARIE	505.532.000.946,00	513.989.748.939,57	8.457.747.993,57	101,67
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	76.341.416.799,00	89.462.787.824,20	13.121.371.025,20	117,19
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	2.840.223.665,00	2.131.594.104,36	- 708.629.560,64	75,05
ENTRATE FINALI	584.713.641.410,00	605.584.130.868,13	20.870.489.458,13	103,57
ACCENSIONE DI PRESTITI	292.110.847.859,00	260.408.770.239,00	- 31.702.077.620,00	89,15
ENTRATE COMPLESSIVE	876.824.489.269,00	865.992.901.107,13	- 10.831.588.161,87	98,76

Titolo	CASSA			
	Previsioni definitive (1)	Versamenti (2)	Differenza assoluta (3)=(2)-(1)	(2)%(1)
ENTRATE TRIBUTARIE	478.247.304.390,00	479.633.078.191,29	1.385.773.801,29	100,29
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	61.223.880.125,00	62.392.633.953,41	1.168.753.828,41	101,91
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	2.795.223.665,00	2.108.641.987,22	- 686.581.677,78	75,44
ENTRATE FINALI	542.266.408.180,00	544.134.354.131,92	1.867.945.951,92	100,34
ACCENSIONE DI PRESTITI	369.396.494.560,00	260.408.770.239,00	- 108.987.724.321,00	70,50
ENTRATE COMPLESSIVE	911.662.902.740,00	804.543.124.370,92	- 107.119.778.369,08	88,25

Il conto dei residui al 1° gennaio 2019 presentava una consistenza di 203.940 milioni di euro dei quali, nel corso dell'esercizio finanziario, sono stati versati 29.616 milioni di euro, ripartiti come segue:

Gestione dei residui

Titolo	Residui al 1° gennaio 2019 (1)	Versamenti (2)	Differenza assoluta (3)=(2)-(1)	(2)%(1)
ENTRATE TRIBUTARIE	99.831.039.477,74	25.093.627.351,10	- 74.737.412.126,64	25,14
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	103.420.909.146,13	4.514.143.981,65	- 98.906.765.164,48	4,36
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	687.769.688,41	8.204.629,85	- 679.565.058,56	1,19
ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-	-
Totale	203.939.718.312,28	29.615.975.962,60	- 174.323.742.349,68	14,52

Alla fine dell'esercizio risultano da versare somme pari a 46.277 milioni di euro e da riscuotere somme per 169.884 milioni di euro. Pertanto, i residui al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a 216.161 milioni di euro.

Residui al 31 dicembre

Titolo	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	TOTALE
ENTRATE TRIBUTARIE	41.562.620.647,34	66.914.845.670,56	108.477.466.317,90
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	4.710.108.836,25	102.264.000.477,07	106.974.109.313,32
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	3.818.986,79	705.646.271,68	709.465.258,47
ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-
Totale	46.276.548.470,38	169.884.492.419,31	216.161.040.889,69

Relativamente al comparto delle entrate tributarie, circa il 62% dei residui totali (108.477 milioni di euro) è costituito dalle somme rimaste da riscuotere, pari a 66.915 milioni di euro, di cui 33.820 milioni di euro riferiti ad esercizi precedenti e 33.095 milioni di euro di nuova formazione, con un aumento di circa 3.132 milioni di euro rispetto alle somme rimaste da riscuotere registrate nell'esercizio 2018 (63.783 milioni di euro). Tali residui scontano le riduzioni già operate negli anni pregressi in relazione alla definizione di pendenze e controversie tributarie (condono tombale di cui alla Legge n. 413/1991, per circa 11.509 milioni di euro) e alla non realistica partita creditoria connessa all'iscrizione a ruolo del secondo Ufficio IVA di Napoli (34.737 milioni di euro). Scontano, altresì, le riduzioni evidenziate nell'allegato 24, conseguenti ad una valutazione del grado di esigibilità dei crediti tributari per i quali si rileva, per le somme che nel 2019 risultano ancora iscritte nel conto dei residui, la considerevole consistenza dei crediti ritenuti non più esigibili.

La restante quota dei residui delle entrate del titolo I è determinata dalle somme rimaste da versare, pari a 41.563 milioni di euro, di cui 15.207 milioni di euro riferiti ad esercizi pregressi e 26.356 milioni di euro riferiti all'esercizio di consuntivazione, con un aumento di 5.515 milioni di euro rispetto all'anno precedente (36.048 milioni di euro). Tale aumento è ascrivibile, per lo più, al

conto dei residui per il quale si evidenziano le mancate regolazioni contabili nel 2019 dei resti da versare formati nel 2018 per effetto del c.d. bonus 80 euro (per l'importo di 1.040 milioni), nonché dei recuperi operati a vario titolo a carico delle Regioni a Statuto Speciale e Province Autonome (in particolare per i crediti d'imposta compensati dai contribuenti dei predetti enti e per le somme dagli stessi dovute allo Stato a titolo di concorso al riequilibrio della finanza pubblica, c.d. accantonamenti). Tali regolazioni contabili saranno effettuate nel corso del 2020, con il reintegro degli stanziamenti degli appositi capitoli di spesa.

In generale, la formazione dei residui di versamento è riconducibile, in larga parte, ai meccanismi di riversamento diretto nelle casse degli enti ad autonomia differenziata dei tributi statali compartecipati, nonché alle modalità di recupero a carico dei medesimi enti di somme dovute allo Stato sulla base della legislazione vigente. Più recentemente, a tali motivazioni si sono aggiunti altri fenomeni a seguito di alcune modifiche normative. Precisamente, i resti da versare complessivi, i quali come si evince dalla precedente tabella, si concentrano prevalentemente nel titolo I di entrata, sono dovuti a:

- il riversamento diretto nelle casse delle regioni Sicilia, Sardegna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e delle Province Autonome di Trento e Bolzano delle quote di compartecipazione ai tributi statali ad esse spettanti in forza delle relative norme statutarie (per un totale di 21.847 milioni di euro, di cui 21.264 milioni di euro in conto competenza), come esposte nell'allegato 23, che dovranno essere regolate contabilmente a carico degli appositi capitoli di spesa del bilancio statale nell'esercizio 2020. Al riguardo, rispetto al 2018, si evidenzia un aumento delle somme riferite alla competenza per effetto del migliore andamento del gettito tributario, dei minori recuperi effettuati a carico dei medesimi enti a titolo di concorso al riequilibrio della finanza pubblica (c.d. accantonamenti), nonché del venire meno, a partire dal 2019, dell'applicazione delle riserve di gettito erariale disposte dal articolo 1, commi 508 e 510, della legge 27 dicembre 2013, n. 147¹, con conseguente aumento delle somme riscosse direttamente dalle Regioni a Statuto Speciale e dalle Province Autonome a valere sui tributi oggetto di compartecipazione²;

- la differenza tra quanto accertato dalla Struttura di gestione dell'Agenzia delle entrate con riferimento ai versamenti in F24 relativi ai contribuenti delle predette regioni e gli effettivi versamenti che gli stessi contribuenti hanno effettuato al netto di eventuali compensazioni (849 milioni di euro), che sarà regolata contabilmente a carico dell'apposito capitolo di spesa nell'esercizio 2020. Tali resti sono esposti per regione e provincia autonoma e per capitolo di

¹ Con riferimento alle riserve di gettito erariale disposte dal articolo 1, commi 508 e 510, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, si ricorda che la loro applicazione, ai sensi delle disposizioni richiamate, era temporalmente limitata fino al 2018; pertanto, dall'esercizio 2019, le relative quote di gettito vengono attribuite alle regioni autonome ai sensi dei rispettivi statuti. Nel 2019 si registra, comunque, il recupero a carico delle regioni interessate delle quote residue derivanti dall'applicazione delle riserve di gettito destinate allo Stato per l'esercizio 2018, con la conseguente formazione di resti da versare ricompresi nelle somme esposte nell'allegato n.2 alla presente nota.

² Al riguardo, si ritiene utile evidenziare le modifiche allo statuto della Regione Friuli Venezia Giulia, recepite con l'articolo 1, commi 817-827, della legge n. 205/2017 (legge di bilancio per il 2018) e attuate con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 26 settembre 2019, con effetti sull'esercizio 2019, che ha, tra gli altri, modificato i tributi oggetto di compartecipazione (si veda l'allegato 23 al Rendiconto).

bilancio nell'allegato n.1 alla presente nota. Al riguardo, nel 2019 si evidenzia la riduzione rispetto al 2018 (in cui le compensazioni sono state pari a 1.252 milioni di euro) di tali resti da versare a seguito delle modifiche intervenute nelle modalità di calcolo dei tributi compartecipati per diverse regioni autonome³;

- il recupero delle somme anticipate dall'Erario per l'erogazione dei rimborsi in conto fiscale ai contribuenti della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché dei maggiori acconti erogati a titolo di compartecipazioni alle autonomie speciali (entrambi ricompresi nelle somme esposte nell'allegato n.2 alla presente nota), da regolare contabilmente a carico dell'apposito capitolo di spesa nell'esercizio 2020;

- l'applicazione per l'esercizio 2019 degli accantonamenti a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali da operare nei confronti delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome quale concorso al miglioramento della finanza pubblica, ai sensi della normativa vigente (c.d. accantonamenti, ricompresi nelle somme esposte nell'allegato n.2 alla presente nota), da regolare contabilmente a carico dell'apposito capitolo di spesa nell'esercizio 2020. Al riguardo, si evidenzia nel 2019 la riduzione di tali residui di versamento rispetto al 2018 (i cui resti erano di 2.221 milioni di euro) a seguito della scelta di diverse autonomie di provvedere al versamento diretto all'apposito capitolo di entrata del bilancio;

- gli sgravi provvisori sui riversamenti in bilancio fruiti dagli agenti della riscossione a titolo di rimborso, in particolare, per le somme dagli stessi corrisposte ai contribuenti a seguito di sgravio per indebita iscrizione a ruolo; rientrano in questa fattispecie le somme trattenute dagli agenti a valere sui versamenti diretti ordinari, comprese le somme che affluivano agli uffici cassa del registro e IVA (uffici ex-SAC);

- le quote dei proventi dei giochi statali in concessione trattenute dai concessionari a titolo di aggio e per il pagamento delle vincite di piccolo importo che gli stessi possono erogare direttamente ai giocatori. Tali somme sono oggetto di regolazione contabile, a carico di appositi capitoli di spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, nel corso dell'esercizio e, per le giocate che si riferiscono agli ultimi mesi dell'anno, nell'esercizio successivo. Questi residui hanno assunto una dimensione più rilevante a seguito dell'accorpamento dell'Azienda autonoma dei Monopoli di Stato nell'Agenzia delle dogane che ha comportato il passaggio nel bilancio dello Stato (a partire dall'esercizio finanziario 2013) della gestione contabile dei giochi in concessione e la conseguente registrazione in bilancio dei relativi proventi lordi. Rientrano tra questa tipologia, i proventi del lotto, delle lotterie istantanee e tradizionali, e del bingo;

- a partire dal 2014, l'introduzione del c.d. "bonus 80 euro", riconosciuto, a determinate condizioni, ai lavoratori dipendenti sotto forma di un credito mensile fino all'importo massimo di

³ In particolare, con il passaggio dal criterio del riscosso al criterio del c.d. "maturato", le quote di compartecipazione devolute alle autonomie sono calcolate al netto delle compensazioni operate in F24 dai contribuenti delle predette regioni. La regolazione contabile in bilancio per le predette compensazioni viene, quindi, operata direttamente in corso di esercizio con le disponibilità di bilancio erogate alla contabilità speciale n. 1778 gestita dall'Agenzia delle entrate-Struttura di gestione.

80 euro. La disposizione, inizialmente prevista dal decreto-legge n. 66/2014 limitatamente all'anno 2014, è stata successivamente confermata a regime con la legge di stabilità per il 2015. In particolare, il bonus è erogato dai sostituti d'imposta i quali, nel caso degli enti pubblici e delle amministrazioni dello Stato, possono recuperarlo anche mediante riduzione dei versamenti mensili all'Erario delle ritenute IRPEF.

La tabella sottostante riporta il dettaglio dei resti da versare, per le entrate complessive, di competenza dell'esercizio 2019 secondo l'articolazione dell'allegato 23 e secondo le principali cause di formazione come sopra indicate.

Allegato 23 - Somme rimaste da versare in conto competenza per l'anno 2019	
RESIDUI DI VERSAMENTO	
REGIONI a STATUTO SPECIALE e PROVINCE AUTONOME (somme riversate direttamente nelle casse di SIC SAR FVG TAA TN BZ)	21.264.231.915,62
STATO	8.392.843.542,12
<i>di cui:</i>	
<i>Rimborsi in conto fiscale FVG</i>	<i>44.507.733,31</i>
<i>Compensazioni F24 relative alle RSS</i>	<i>849.008.407,02</i>
<i>Accantonamenti su partecipazioni RSS</i>	<i>1.345.703.003,65</i>
<i>Riserve erariali recuperate alle RSS</i>	<i>2.451.621,62</i>
<i>Altri recuperi a carico delle RSS</i>	<i>50.000.000,00</i>
<i>Sgravi agenti della riscossione (ex SAC)</i>	<i>209.748.197,88</i>
<i>Aggi, compensi e piccole vincite giochi</i>	<i>3.474.178.356,07</i>
<i>Bonus 80 euro – Ritenute IRPEF</i>	<i>952.000.000,00</i>
TOTALE ENTRATE - Resti da versare di consuntivo	29.657.075.457,74

Relativamente al comparto delle entrate extra-tributarie, il volume dei residui si attesta, complessivamente, a 106.974 milioni di euro, di cui 4.710 milioni di euro riguardano le somme rimaste da versare e 102.264 milioni di euro si riferiscono alle somme rimaste da riscuotere.

Come per i residui relativi alle entrate tributarie, anche le somme rimaste da riscuotere per le entrate extra-tributarie scontano le riduzioni già operate negli anni pregressi relativamente al condono tombale di cui alla legge n. 413/1991, per circa 9.897 milioni di euro. Dall'analisi per categorie di entrata emerge che i resti da riscuotere si concentrano, principalmente, nella categoria riguardante i recuperi, rimborsi e contributi (categoria XI), per un totale di circa 51.593 milioni di euro, e in quella relativa ai proventi dei servizi pubblici minori (categoria VII), per complessivi 41.120 milioni di euro. Rientrano nella prima, in particolare, gli importi ancora da riscuotere per interessi e sanzioni relativi a violazioni in materia di imposte (per i quali è stata effettuata una riduzione per i crediti ritenuti inesigibili analoga a quella applicata alla componente tributaria); rientrano, invece, nella seconda i residui connessi alle multe e sanzioni varie afferenti a fattispecie di natura non tributaria, alle oblazioni e condanne a pene pecuniarie per contravvenzioni alle norme per la tutela stradale.

Anche le somme rimaste da versare del titolo II si concentrano nelle medesime categorie: 3.333 milioni di euro nella categoria VII, generati principalmente dalla gestione del gioco del bingo e delle lotterie istantanee e tradizionali; 992 milioni di euro nella categoria XI riferiti prevalentemente ai capitoli collegati alle sanzioni connesse alla riscossione delle imposte sia dirette, che indirette, nonché a quelle in materia di accise e di imposte di consumo.

Passando ad un raffronto tra le previsioni definitive ed i risultati realizzati per il comparto delle entrate tributarie, la tabella successiva evidenzia gli scostamenti, sia in termini di competenza che di cassa, per le imposte dirette e le imposte indirette.

Relativamente alla competenza, si registra, rispetto alle previsioni, un aumento degli accertamenti complessivamente pari a 8.458 milioni di euro, quale risultante degli scostamenti positivi registrati sia per le imposte dirette, pari a 3.753 milioni di euro, sia per le imposte indirette pari a 4.705 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli incassi, si registra complessivamente un aumento, rispetto alle previsioni definitive, di 1.386 milioni di euro, derivante dai maggiori versamenti registrati per le imposte dirette pari a 3.545 e da una diminuzione per le imposte indirette pari a 2.159 milioni di euro.

Con riguardo alle principali imposte del comparto tributario, si registrano accertamenti pari a 201.840 milioni di euro per l'IRPEF, 39.569 milioni di euro per l'IRES e 160.667 milioni di euro per l'IVA, mentre i relativi versamenti vengono ad attestarsi, rispettivamente, a 192.772, 35.646 e 141.166 milioni di euro.

In particolare, per quanto riguarda l'IVA, si evidenzia che durante il corso della gestione l'Agenzia delle Entrate opera i rimborsi manuali mediante utilizzo delle risorse stanziare sul capitolo 3810 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, mentre le compensazioni ed i rimborsi in conto fiscale vengono effettuati a valere sulla contabilità speciale n. 1778, intestata alla predetta Agenzia, alimentata dal capitolo 3814 dello stesso stato di previsione e secondo gli importi indicati in nota al predetto capitolo.

Tabella 1 - Raffronto tra previsioni definitive delle entrate tributarie ed i risultati realizzati

Entrate tributarie	COMPETENZA			CASSA		
	Previsioni definitive (a)	Accertamenti (b)	Differenze (b-a)	Previsioni definitive (c)	Versamenti (d)	Differenze (d-c)
Imposte Dirette	265.593.601.767,00	269.346.192.258,51	+ 3.752.590.491,51	252.077.491.767,00	255.622.728.310,11	+ 3.545.236.543,11
<i>Irpef</i>	197.578.471.767,00	201.839.508.057,26	+ 4.261.036.290,26	190.640.701.767,00	192.772.278.562,26	+ 2.131.576.795,26
<i>Ires</i>	39.786.180.000,00	39.569.256.605,14	- 216.923.394,86	33.224.040.000,00	35.645.941.392,08	+ 2.421.901.392,08
<i>Sostitutiva</i>	8.316.000.000,00	8.297.802.360,01	- 18.197.639,99	8.316.000.000,00	8.129.014.504,03	- 186.985.495,97
<i>Sostitutive L. 662/96</i>	1.054.000.000,00	978.394.943,44	- 75.605.056,56	1.054.000.000,00	965.102.557,72	- 88.897.442,28
<i>Altre dirette</i>	18.858.950.000,00	18.661.230.292,66	- 197.719.707,34	18.842.750.000,00	18.110.391.294,02	- 732.358.705,98
Imposte Indirette	239.938.399.179,00	244.643.556.681,06	+ 4.705.157.502,06	226.169.812.623,00	224.010.349.881,18	- 2.159.462.741,82
<i>IVA</i>	155.141.300.000,00	160.666.919.473,62	+ 5.525.619.473,62	141.553.313.444,00	141.165.592.746,56	- 387.720.697,44
<i>Registro</i>	5.276.380.000,00	5.169.259.536,79	- 107.120.463,21	5.096.080.000,00	4.820.234.505,45	- 275.845.494,55
<i>Bollo</i>	6.944.940.000,00	6.570.577.174,70	- 374.362.825,30	6.944.440.000,00	6.404.996.585,96	- 539.443.414,04
<i>Concessioni governative</i>	796.300.000,00	753.151.731,75	- 43.148.268,25	796.500.000,00	750.992.397,67	- 45.507.602,33
<i>Oli minerali</i>	25.997.000.000,00	25.591.968.208,00	- 405.031.792,00	25.997.000.000,00	25.383.220.803,44	- 613.779.196,56
<i>Gas metano</i>	3.478.000.000,00	3.603.714.798,29	+ 125.714.798,29	3.478.000.000,00	3.586.668.344,88	+ 108.668.344,88
<i>Tabacchi</i>	10.782.000.000,00	10.676.398.648,96	- 105.601.351,04	10.782.000.000,00	10.547.891.692,16	- 234.108.307,84
<i>Proventi del lotto</i>	8.050.000.000,00	7.624.353.339,76	- 425.646.660,24	8.050.000.000,00	7.631.155.171,06	- 418.844.828,94
<i>Altre indirette</i>	23.472.479.179,00	23.987.213.769,19	514.734.590,19	23.472.479.179,00	23.719.597.634,00	247.118.455,00
Totale	505.532.000.946,00	513.989.748.939,57	+ 8.457.747.993,57	478.247.304.390,00	479.633.078.191,29	+ 1.385.773.801,29

ALLEGATO 1

Compensazioni F24 esercitate nei territori delle Regioni Autonome Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia, Trentino-Alto Adige e delle Province Autonome di Trento e Bolzano - Anno 2019

Capitoli	FRIULI-VENEZIA GIULIA	SARDEGNA	SICILIA	TRENTINO ALTO ADIGE	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	Totale complessivo
1023	220.349.620,57	-	27.883.525,98	-	4.660.274,46	101.664,82	252.995.085,83
1024	33.172.196,89	-	43.149.877,22	-	1.188.277,47	772.683,41	78.283.034,99
1025	-	-	6,17	-	-	-	6,17
1026	379.841,22	-	799.164,21	-	1.709.613,08	160.847,10	3.049.465,61
1027	-	-	765.877,74	-	604.215,69	5.097,59	1.375.191,02
1028	350,24	-	53.576,54	-	3.401.401,61	235,22	3.455.563,61
1031	-	-	321,26	-	-	-	321,26
1032	1.046,71	-	204,18	-	-	-	1.250,89
1033	21.888,72	-	12,50	-	48.738,05	112.176,00	182.815,27
1034	170.009,68	-	14.436,04	-	-	-	184.445,72
1036	6.974,82	-	161.303,85	-	120.578,32	17.048,71	305.905,70
1037	25.468,43	-	2.889,98	-	9.876,89	49,70	38.285,00
1039	-	-	3.372,88	-	-	-	3.372,88
1041	-	-	24,09	-	-	-	24,09
1045	-	-	89,71	-	-	-	89,71
1052	-	-	2,58	-	-	-	2,58
1053	1.951.432,53	-	1.453.158,86	-	2.041.013,65	12.316,47	5.457.921,51
1056	-	-	7,89	-	-	-	7,89
1057	-	-	5,32	-	-	-	5,32
1060	-	-	48,89	-	65,64	-	114,53
1062	392.040,86	-	179.632,06	-	51.712,70	270.364,82	893.750,44
1063	83.652,04	-	358.371,72	-	64.398,07	282.042,57	788.464,40
1074	-	-	11.281,20	-	0,01	-	11.281,21
1077	-	-	7.547,67	-	-	-	7.547,67
1078	-	-	9.427,53	-	-	-	9.427,53
1079	209,30	-	44.801,99	-	-	-	45.011,29
1148	-	-	-	-	-	3.525.427,06	3.525.427,06
1171	25.776,45	-	165.809,07	-	18.429,44	12.316,64	222.331,60
1174	-	-	935.791,09	-	12.994,54	-	948.785,63
1176	2.514,95	-	-	-	2.764,07	-	5.279,02
1182	-	-	28,42	-	-	-	28,42
1193	660.029,65	-	673.782,59	-	44.952,82	5.506,31	1.384.271,37
1195	1.051.784,68	-	-	-	521.835,56	-	1.573.620,24
1196	-	-	-	-	3.131,21	-	3.131,21
1197	5.781,28	-	-	-	61.878,17	351,76	68.011,21
1198	-	-	1.965,82	-	-	-	1.965,82
1200	189,15	-	100.008,31	-	6.593,75	241,12	107.032,33
1201	2.138,03	177.654,19	13.881.733,02	-	1.257.748,48	153.161,18	15.472.434,90
1202	-	-	49.550,12	-	-	-	49.550,12
1203	231.171.434,33	-	236.968.824,03	10.938,06	2.957.138,09	327.960,92	471.436.295,43
1205	2,36	-	2.104.709,21	-	156.044,27	-	2.260.755,84
1210	-	1.501,56	1.280.778,98	1.874,74	2.983,88	-	1.287.139,16
1217	-	-	817.185,23	-	5.906,30	-	823.091,53
1220	-	-	3.152,63	-	2.976,83	-	6.129,46
1221	-	-	9.259,37	-	8.742,97	-	18.002,34
1230	-	-	1.462,96	-	393,03	-	1.855,99
1239	-	-	469.399,50	-	-	-	469.399,50
1243	-	-	499.672,72	-	100.464,75	-	600.137,47
1253	-	-	829,01	-	335,04	-	1.164,05
1257	55,51	-	-	-	-	-	55,51
1265	-	-	68,00	-	-	-	68,00
1822	-	-	73.114,07	-	-	-	73.114,07
Tributarie	489.474.438,40	179.155,75	332.936.092,21	12.812,80	19.065.478,84	5.759.491,40	847.427.469,40
2301	-	-	1.857,60	-	-	-	1.857,60
2608	5.230,86	-	-	-	-	-	5.230,86
3210	290,38	-	157.538,46	-	14.129,29	-	171.958,13
3312	-	-	576.854,79	-	-	-	576.854,79
3313	173.805,80	-	426.541,99	-	314,08	-	600.661,87
3321	-	-	223.026,45	-	545,86	-	223.572,31
3553	-	-	-	-	802,06	-	802,06
Extra Tributarie	179.327,04	-	1.385.819,29	-	15.791,29	-	1.580.937,62
Totale complessivo	489.653.765,44	179.155,75	334.321.911,50	12.812,80	19.081.270,13	5.759.491,40	849.008.407,02

ALLEGATO 2 - Recupero di partite debitorie a carico delle Regioni Autonome Friuli Venezia Giulia, Sicilia, e delle Province Autonome di Trento e Bolzano - Anno 2019

Capitoli	FRIULI-VENEZIA GIULIA	SICILIA	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	Totale complessivo
1017	-	253,97	-	-	253,97
1023	17.060.718,71	345.377.195,30	189.397.297,11	684.737,53	552.519.948,65
1024	248.430,24	189.825.803,93	78.784.076,90	88.680.287,94	357.538.599,01
1025	-	0,95	-	-	0,95
1026	60.274,98	462.885,47	21.014.105,25	14.712,30	21.551.978,00
1027	-	2.793.283,93	2.204.587,28	7.945,07	5.005.816,28
1028	-	104.292,12	1.854.999,94	2.065,93	1.961.357,99
1031	-	128,61	-	-	128,61
1032	-	2.241,00	-	2.851,92	5.092,92
1033	-	21.552,91	-	10.089,84	31.642,75
1034	656,01	1.437.121,11	5.198.954,27	906,35	6.637.637,74
1036	-	266.696,91	104.301,53	58.514,76	429.513,20
1037	-	91.750,09	2.524,36	1.932,58	96.207,03
1041	-	20,75	-	-	20,75
1053	67.931,91	33.952.707,93	13.645.221,09	6.259.707,57	53.925.568,50
1057	-	37,45	-	-	37,45
1060	-	403,50	-	-	403,50
1062	194.246,00	143.922,39	36.982,65	271,16	375.422,20
1063	13.759,08	34.309,65	15.480,73	5.194,17	68.743,63
1069	-	431,00	-	-	431,00
1070	-	200,03	-	-	200,03
1074	-	4.976,45	-	-	4.976,45
1077	-	18.974,33	-	-	18.974,33
1078	-	266.587,28	-	-	266.587,28
1079	-	250.187,75	-	-	250.187,75
1148	-	67.799,20	-	-	67.799,20
1171	2.658,81	185.073,00	122.866,02	28,37	310.626,20
1174	-	58.596,32	9.646,58	-	68.242,90
1176	-	-	213.914,59	613.401,46	827.316,05
1182	-	1.509,87	-	-	1.509,87
1185	-	108,57	8,09	19,75	136,41
1190	-	15,81	-	-	15,81
1192	-	-	-	50,20	50,20
1193	14.395,57	21.969.002,92	3.093.982,00	1.297.164,73	26.374.545,22
1195	4.477.696,23	-	237.724,55	-	4.715.420,78
1196	67.217,30	-	1.806,64	-	69.023,94
1197	384,66	-	1.267.600,15	452,17	1.268.436,98
1199	-	3.324,00	643,00	2.500,27	6.467,27
1200	-	109.554,35	109.344,95	18.782,51	237.681,81
1201	-	22.416.611,69	7.045.592,69	882.077,25	30.344.281,63
1202	-	90.136,74	-	-	90.136,74
1203	22.294.277,02	196.190.829,67	116.732.720,94	513.241,38	335.731.069,01
1205	-	7.985.342,61	2.168.618,17	49.479,10	10.203.439,88
1206	-	76.930,57	333.031,58	-	409.962,15
1207	-	-	224,48	-	224,48
1210	-	8.534.454,65	17.074,82	2.067,34	8.553.596,81
1217	-	327.558,97	13.812,26	1.730,37	343.101,60
1220	-	18.247,15	25.484,19	4.625,27	48.356,61
1221	-	53.592,10	74.847,24	13.584,43	142.023,77
1230	-	7.462,01	2.744,25	60,50	10.266,76
1239	-	2.961.099,38	-	-	2.961.099,38
1243	-	4.204.006,11	888.934,92	171.924,30	5.264.865,33
1253	-	24.257,46	1.148,51	1,54	25.407,51
1257	-	-	39.484,79	-	39.484,79
1265	-	1.051,04	-	-	1.051,04
1400	-	185,81	-	-	185,81
1822	-	604.742,99	-	-	604.742,99
Tributarie	44.502.646,52	840.947.457,80	444.659.786,52	99.300.408,06	1.429.410.298,90
2301	-	40.577,33	-	-	40.577,33
2608	733,55	-	-	-	733,55
3210	-	1.624.553,40	173.136,55	36.240,63	1.833.930,58
3312	-	3.214.768,63	-	-	3.214.768,63
3313	4.353,24	5.065.878,26	4.935,03	2.068,75	5.077.235,28
3321	-	2.555.000,96	314.314,03	282,54	2.869.597,53
3336	-	31,35	-	-	31,35
3553	-	-	214.689,77	495,66	215.185,43
Extra Tributarie	5.086,79	12.500.809,93	707.075,38	39.087,58	13.252.059,68
Totale complessivo	44.507.733,31	853.448.267,73	445.366.861,90	99.339.495,64	1.442.662.358,58